

TESTO CEI 2008

Filemone

I contenuti

Il biglietto indirizzato da Paolo a Filènone è sostanzialmente una lettera di raccomandazione. Uno schiavo di nome Onèsimo, fuggito dal padrone Filènone, incontra Paolo che sta in prigione; l'apostolo gli annuncia il Vangelo e lo rimanda al suo padrone con un breve scritto. A Filènone l'apostolo chiede di accogliere il suo schiavo come fratello nel Signore e quindi di non punirlo per la sua fuga. Lo schema della lettera è il seguente: Indirizzo, saluto e ringraziamento (1-7) Richiesta in favore di Onèsimo (8-20) Notizie e saluti (21-25).

Le caratteristiche

Forse è questa l'unica lettera scritta da Paolo interamente di suo pugno. Un episodio di carattere domestico offre all'apostolo, che si trova in carcere, l'occasione di riflettere sul rapporto tra Vangelo e libertà cristiana.

L'origine

Paolo scrive questa lettera dal carcere, ma non siamo certi di quale prigione si tratti. Gli studiosi tendono oggi a orientarsi su Èfeso; in questo caso la data più probabile sarebbe da collocare verso la metà degli anni cinquanta. Resta possibile anche l'opinione tradizionale: prigionia di Roma nei primi anni sessanta. Destinatario di questa breve lettera è Filènone, ricco cristiano di Colosse, convertito dall'apostolo insieme alla sua famiglia. È possibile che la lettera sia stata fatta conoscere anche all'intera comunità colossese. Riferimenti incrociati tra questa lettera e quella scritta ai cristiani di Colosse lasciano pensare che i due scritti siano stati composti nel medesimo tempo.

CAPITOLO 1

¹ Paolo, prigioniero di Cristo Gesù, e il fratello Timòteo al carissimo Filènone, nostro collaboratore, ² alla sorella Apfia, ad Archippo nostro compagno nella lotta per la fede e alla comunità che si raduna nella tua casa: ³ grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

⁴ Rendo grazie al mio Dio, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere, ⁵ perché sento parlare della tua carità e della fede che hai nel Signore Gesù e verso tutti i santi. ⁶ La tua partecipazione alla fede diventi operante, per far conoscere tutto il bene che c'è tra noi per Cristo. ⁷ La tua carità è stata per me motivo di grande gioia e consolazione, fratello, perché per opera tua i santi sono stati profondamente confortati.

⁸ Per questo, pur avendo in Cristo piena libertà di ordinarti ciò che è opportuno, ⁹ in nome della carità piuttosto ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero

di Cristo Gesù. ¹⁰Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene, ¹¹lui, che un giorno ti fu inutile, ma che ora è utile a te e a me. ¹²Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

¹³Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. ¹⁴Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. ¹⁵Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; ¹⁶non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore.

¹⁷Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso. ¹⁸E se in qualche cosa ti ha offeso o ti è debitore, metti tutto sul mio conto. ¹⁹Io, Paolo, lo scrivo di mio pugno: pagherò io. Per non dirti che anche tu mi sei debitore, e proprio di te stesso! ²⁰Sì, fratello! Che io possa ottenere questo favore nel Signore; da' questo sollievo al mio cuore, in Cristo! ²¹Ti ho scritto fiducioso nella tua docilità, sapendo che farai anche più di quanto ti chiedo.

²²Al tempo stesso preparami un alloggio, perché, grazie alle vostre preghiere, spero di essere restituito a voi.

²³Ti saluta Èpafra, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù, ²⁴insieme con Marco, Aristarco, Dema e Luca, miei collaboratori.

²⁵La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.

Note Capitolo 1

INDIRIZZO, SALUTO E RINGRAZIAMENTO (1-7)

1,2 *Archippo*: è presentato nella lettera ai Colossesi come un ministro di quella Chiesa locale (Col 4,17).

1,5 Nella preghiera di ringraziamento a Dio, Paolo ricorda la fede di Filènone che diventa attiva per mezzo della carità. I *santi* sono i cristiani consacrati a Dio per mezzo della loro unione battesimale con Cristo.

RICHIESTA IN FAVORE DI ONÈSIMO (8-20)

1,9 Paolo si presenta come *vecchio*, ma la parola greca si potrebbe tradurre anche con "anziano" (vedi anche Lc 1,18): doveva contare allora circa sessant'anni.

11,1 Il nome *Onèsimo*, che in greco significa "utile", offre lo spunto a Paolo per una riflessione che gioca sul significato del termine.

NOTIZIE E SALUTI (21-25)

21-25 Il biglietto a *Filènone* si chiude con alcune notizie di carattere personale e la lista dei saluti. I nomi dei cristiani menzionati compaiono anche nella lettera ai *Colossesi* (Col 4,10-14). Ciò giustifica l'ipotesi che Filènone sia un cristiano di Colosse.